



Consigli utili per risparmiare energia nella propria casa





A

B

C

D

E

F

G



Testo a cura di Livio di Tullio, Segretario del SUNIA di Genova.

Il contenuto della stessa riflette esclusivamente l'opinione degli autori. La Commissione Europea ed EASME non sono responsabili di qualsivoglia utilizzo delle informazioni in esso contenute.

L'autore ringrazia la Dottoressa Elisa Cascioli di Regione Liguria, la Dott.ssa Roberta Casapietra, la Dott.ssa Michela Fossa e l'Ing. Pierpaolo Rossodivita di IRE Liguria per la preziosa collaborazione e il sostegno.

L'autore informa che l'utilizzo dei testi contenuti , compreso la stampa e la diffusione della pubblicazione, completa o di suoi estratti, è libero, allo scopo di sostenere ogni iniziativa tesa a favorire il risparmio energetico , il contrasto alla povertà energetica e la promozione di buone pratiche per la difesa dell'ambiente.

Non è invece consentito l'uso ai fini commerciali o di promozione di prodotti o servizi.

Inoltre non è consentito usare i loghi identificativi dei Partner di progetto e quelli relativi alle Istituzioni europee.

INTRODUZIONE

L'arrivo delle bollette dell'energia elettrica, del gas e ormai anche dell'acqua rappresenta spesso un'amara sorpresa per gli inquilini e i proprietari che vivono nella propria casa.

Oltre al problema economico, i consumi energetici delle abitazioni contribuiscono ai problemi ambientali, con emissioni inquinanti nell'aria che respiriamo.

Nei Paesi europei l'energia utilizzata negli edifici è circa il 40% del totale. Negli ultimi anni, anche per una maggiore attenzione al tema da parte dell'Unione Europea e dei Parlamenti nazionali, sono stati approvati molti provvedimenti legislativi che hanno decisamente alzato la qualità delle nuove abitazioni, sotto il profilo del risparmio energetico.

Resta invece molto da fare sul patrimonio edilizio esistente che per molte ragioni non risponde affatto alla filosofia del risparmio energetico. Tuttavia è sempre possibile adottare una serie di comportamenti, anche banali, per sprecare meno energia e contribuire così ad inquinare meno l'ambiente e a risparmiare sulle salate bollette.

Un utilizzo consapevole dell'energia da parte delle persone consente di recuperare in buona parte quanto la vetustà o il mancato adeguamento alle tecnologie disponibili (nelle nostre case) ci fanno perdere ogni giorno in termini economici ed ambientali.

Nella nostra esperienza di Organizzazioni Sindacali degli inquilini, anche per la costante collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, possiamo certamente dirvi, senza paura di essere smentiti, che la maggiore parte delle persone presta una scarsissima attenzione ai comportamenti consapevoli e attenti nell'uso dell'energia, fino ad arrivare a veri e propri sprechi che si ripercuotono prima sul portafoglio e immediatamente dopo sull'ambiente.

Questo libretto si propone quindi di ritornare su tutta una serie di scelte e comportamenti, dall'individuazione del fornitore alle misure di risparmio energetico, che probabilmente molti non conoscono oppure, conoscendole, se ne dimenticano. Molte vi saranno note, altre no; noi che rappresentiamo gli inquilini e i proprietari della propria casa, oltre a promuovere iniziative collettive di tutela e per nuovi diritti, pensiamo che sia importante che le persone sappiano comunque quali sono i migliori comportamenti da adottare.

Per la realizzazione di questo opuscolo vogliamo ringraziare la Commissione Europea che, nell'ambito del progetto Horizon 2020 Enershift, ha sostenuto questa pubblicazione, e la Regione Liguria, l'Agenzia Regionale per le Infrastrutture, il Recupero e l'energia della Liguria IRE, e le nostre Associazioni di Consumatori per la collaborazione e il sostegno prestati.



*Sindacato
Inquilini
Casa e
Territorio*



SCelta DEL FORNITORE E CONTROLLO DEI CONSUMI

Richiamiamo la vostra attenzione sulla necessità di leggere le fatture di gas, corrente elettrica e acqua che vi arrivano, e non solo a guardare quanto c'è da pagare. In tanti casi – se si ha in corso il pagamento tramite banca – non si guarda nemmeno quello che si è speso. Molto male.

Se avete difficoltà a leggere le vostre fatture, le Associazioni dei Consumatori sono disponibili a darvi un aiuto. I vecchi contatori dell'elettricità sono stati sostituiti tutti e i nuovi hanno la telelettura da remoto.

Vuol dire che il vostro contatore comunica i vostri consumi alla Compagnia che gestisce la rete e questa li invia al vostro fornitore che, sulla base di tali dati, emette la fattura.

Il sistema funziona abbastanza bene; tuttavia è bene verificare periodicamente che quanto trovate fatturato sia più o meno in linea con quanto riportato sul contatore.

Per il gas, anche se vi hanno sostituito il vecchio contatore con quello nuovo, non c'è ancora la telelettura. Quindi è FONDAMENTALE effettuare le autoletture ed inviarle alla Compagnia che vi fornisce il gas; e poi è FONDAMENTALE controllare sulle fatture se le autoletture sono state recepite e se i consumi di gas fatturati sono più o meno in linea con le cifre riportate sui contatori.

In questo modo eviterete le amare sorprese dei conguagli, cioè di trovarvi a pagare consumi arretrati in una unica soluzione.

Se come Compagnia fornitrice dell'energia elettrica avete Servizio elettrico nazionale e se per il gas viene riportata in fattura la scritta "mercato tutela" oppure "servizio di tutela", vuol dire che non avete ancora scelto il fornitore sul mercato libero e siete ancora nel servizio di tutela. Questo significa che le vostre tariffe del Chilowattora (kWh) di energia elettrica e del metro cubo di gas (Smc) sono regolate dall'Autorità Nazionale per l'Energia. Il mercato tutelato termina nel Luglio 2020 e per quella data, salvo novità, dovrete scegliere un fornitore sul mercato libero.

La scelta del nuovo fornitore va fatta con estrema attenzione. Vi sconsigliamo di accettare nuovi contratti proposti via telefono oppure con le modalità del porta a porta. L'approccio più saggio è leggere sulle vostre fatture i consumi annuali, quanto pagate il chilowattora e il metro cubo di gas (questi valori li trovate in fattura alla voce prezzo/ kWh o prezzo Smc per la sola materia energia) e poi confrontare le offerte che vi vengono fatte tenendo conto di quei dati. Per gli utenti che non hanno difficoltà a navigare in Internet consigliamo il sito dell'Autorità dell'energia che vi offre una comparazione delle migliori offerte sul mercato. Altrimenti potete rivolgervi ad uno sportello delle Associazioni dei Consumatori, con le vostre fatture: vi verranno dati tutti i consigli necessari per una scelta consapevole del nuovo fornitore.

Se avete delle forniture centralizzate, per esempio il riscaldamento, procedete analogamente con il vostro Amministratore di condominio. La continua attenzione ai prezzi delle

forniture è il primo elemento di risparmio.

L'acqua invece vi viene fornita da un unico fornitore e non si pone il problema di sceglierlo. Tuttavia, anche in questo caso, è necessario prestare attenzione ai consumi, inviando regolarmente le autoletture e controllando che nelle Vostre fatture o nel consuntivo delle spese di condominio siano state recepite.

Il costo della fattura dell'acqua è aumentato in modo considerevole, anche per alcuni costi aggiuntivi come il servizio di depurazione. E' pertanto importante avere attenzione ai consumi. In particolare vi consigliamo, soprattutto se avete impianti vecchi, oppure orti e giardini (le gelate spaccano i tubi), di effettuare regolarmente un controllo molto semplice sulla tenuta dell'impianto: prima di andare a dormire segnatevi quanto riportato dal contatore; la mattina dopo, prima di iniziare ad usare l'acqua, controllate nuovamente il contatore: se la cifra è variata, vuol dire che avete una perdita nel vostro impianto.

Oltre che per le ragioni appena esposte, il controllo continuo dei consumi (è sufficiente una volta al mese, sempre nello stesso giorno), vi consente di capire se le Vostre azioni di risparmio energetico producono un risultato.

I BONUS SOCIALI

I bonus sociali prevedono uno sconto economico sulle fatture di gas, luce ed acqua, per le famiglie che versano in uno stato di difficoltà economica, oppure per le persone gravemente malate che necessitano di apparecchiature elettromedicali.

Per usufruire di questi sconti è necessario per prima cosa rivolgersi ad un CAAF e fare calcolare l'ISEE per sapere se si ha diritto a richiederli. Sarà poi cura dei CAAF avviare la pratica.

Moltissime persone ignorano questa opportunità, ed è un vero peccato perché comunque lo sconto offerto è significativo. Ogni nucleo familiare che abbia i requisiti può richiedere il bonus per disagio economico sia per la fornitura elettrica che per la fornitura gas.

Bonus elettrico per disagio economico: è uno sconto sulla bolletta per assicurare un risparmio sulla spesa per l'energia alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose.

Possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica appartenenti:

- ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Bonus elettrico per disagio fisico: possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un

soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

L'elenco delle apparecchiature elettromedicali salvavita che danno diritto al bonus sono state individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011.

Il bonus per disagio fisico è cumulabile con quello per disagio economico (sia elettrico che gas) qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Bonus gas: possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura di gas naturale appartenenti:

- ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
- con misuratore gas di classe non superiore a G6 (la classe del misuratore è collegata alla quantità di gas che può essere trasportata in un punto di fornitura e distingue le utenze domestiche da quelle di tipo industriale o commerciale).

La compensazione è riconosciuta sia ai clienti che hanno stipulato un contratto di fornitura individuale (clienti domestici diretti), sia ai clienti che utilizzano impianti condominiali (clienti domestici indiretti)

Bonus idrico o Bonus acqua: Dal 1 luglio 2018 è possibile richiedere il bonus sociale idrico o bonus acqua per la fornitura di acqua. Si tratta di una misura volta a ridurre la spesa per il servizio di acquedotto delle famiglie in condizione di disagio economico e sociale. Consente di ottenere gratuitamente un quantitativo minimo di acqua a persona per anno. Tale quantitativo è stato fissato in 50 litri giorno a persona (18,25 mc di acqua all'anno), corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali. Hanno diritto ad ottenere il bonus acqua gli utenti diretti ed indiretti del servizio di acquedotto in condizioni di disagio economico sociale, cioè che sono parte di nuclei familiari:

- con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.

Il modulo di richiesta del bonus acqua permette di richiedere contemporaneamente anche il bonus elettrico e/o gas.

DETRAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

In questi anni le misure create per incentivare il risparmio energetico dalla Legislazione nazionale sono state molte ed interessanti dal punto di vista economico. Nel richiamare la vostra attenzione sull'argomento, segnaliamo che in rete sono presenti numerosi siti che ne parlano, in particolare quelli dell'Agenzia delle Entrate e dell'ENEA. Vi basterà digitare "detrazioni fiscali per il risparmio energetico" e avrete a disposizione fonti affidabili per

sapere come usufruire delle agevolazioni fiscali e dei bonus previsti in materia. In ogni caso le sedi dei Sindacati degli inquilini, delle Associazioni dei Consumatori, dei CAAF di CGIL – CISL e UIL sono a disposizione per aiutarvi.

CHI PAGA COSA la breve tabella che segue per conoscere chi ha in carico i principali interventi relativi al risparmio energetico tra proprietario (locatore) e inquilino (conduttore):

AUTOCLAVE:		
• Installazione, sostituzione integrale e di componenti primari	LOCATORE	
• Manutenzione ordinaria, forza motrice, ricarica pressione, collaudi		CONDUTTORE
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E/O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA:		
• Installazione, adeguamento degli impianti a leggi, sostituzione, installazione valvole termostatiche e contabilizzatori	LOCATORE	
• Manutenzione ordinaria, pulizia annuale, lettura contatori, fornitura combustibile, consumi acqua e forza motrice		CONDUTTORE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TETTI, FACCIATE, LASTRICI SOLARI	LOCATORE	
SOSTITUZIONE DI INFISSI E SERRANDE	LOCATORE	
MANUTENZIONE ORDINARIA INFISSI E SERRANDE, SOSTITUZIONE VETRI		CONDUTTORE
LETTURA CONTATORI E VALVOLE TERMOSTATICHE		CONDUTTORE
SOSTITUZIONE CONTATORI	LOCATORE	
RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO	LOCATORE	

BUONE PRATICHE DI COMPORTAMENTO

RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO

Valvole termostatiche

Dal 31 Dicembre 2017 è diventata obbligatoria l'installazione di sistemi di termoregolazione (valvole termostatiche sui caloriferi) e contabilizzazione del calore, nei condomini con riscaldamento centralizzato.

La contabilizzazione del calore consente di ripartire la parte più consistente delle spese di riscaldamento sulla base dei consumi effettivi di ciascuna unità immobiliare e non più su base millesimale. Il condomino avrà quindi interesse a gestire con attenzione i radiatori del proprio appartamento evitando gli sprechi perché, così facendo, potrà ridurre la propria bolletta migliorando di pari passo il comfort nel proprio appartamento.

Dopo quasi un anno dall'entrata in vigore della norma è bene tornare sull'argomento, perché avere installato le valvole e non usarle correttamente, come spesso accade, non è saggio, né per l'ambiente né per il portafoglio.

La valvola termostatica riporta una numerazione da 1 a 5. Ad ogni numero indicato sulla scala della valvola corrisponde una temperatura dell'aria interna all'ambiente riscaldato. Ad esempio, la posizione 3 corrisponde ad una temperatura interna di 20°C che è quella considerata di comfort nelle abitazioni durante il periodo invernale.

Se in una stanza, per via del fatto che c'è molto sole, oppure, siete in tanti o avete acceso il forno, si raggiunge una temperatura superiore (esempio 22 °C), la valvola la rileverà e chiuderà parzialmente il radiatore in modo da ridurre la quantità di calore ceduto all'ambiente per riportare la temperatura ad un valore prossimo ai 20°C iniziali. Poiché il sistema di contabilizzazione rileva il calore effettivamente scambiato dai radiatori, la chiusura della valvola e quindi la riduzione del calore scambiato si traduce in un minore consumo dell'appartamento e quindi in un risparmio economico.

Per fare un ulteriore esempio, in un bagno molto piccolo, quando accendete il phon, la valvola rileverà l'aumento di calore dell'ambiente e se verrà superata la temperatura che voi avete impostato, chiuderà parzialmente il termosifone per compensare l'apporto aggiuntivo di calore da parte del phon.

Di solito il livello 1 corrisponde a 10 gradi, il 2 a 15 gradi, il 3 a 20 gradi, il 4 a 25 gradi e il 5 al massimo calore che il termosifone può erogare.

Vi consigliamo di utilizzarle al meglio, possono contribuire ad un risparmio sulle vostre bollette.

Tenete conto che le abitazioni sprovviste di valvole termostatiche sui radiatori sono generalmente surriscaldate (21/22 ° C) e che la riduzione di un solo grado della temperatura media della vostra abitazione comporta il risparmio del 5/ 10 % della vostra bolletta annuale. Ovviamente le valvole termostatiche si possono utilizzare anche nella case con riscaldamento autonomo. Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad una diminuzione signi-

ficativa del prezzo delle valvole. Richiedete un preventivo per l'installazione e fateci un pensiero sopra.

Infine, quando finisce la stagione del riscaldamento, ricordatevi di impostare tutte le valvole sul 5 in modo che non si verifichino malfunzionamenti quando si farà ripartire l'impianto.

Termosifoni:

Ricordatevi ogni anno, prima dell'utilizzo, di sfiatare i termosifoni e fare uscire le eventuali bolle d'aria che si possono essere formate nell'impianto. E' una operazione molto semplice ma necessaria: basta aprire la valvolina in alto (di solito a sinistra) e attendere che inizi ad uscire acqua. A quel punto chiudete subito la valvola e il termosifone sarà libero da eventuale aria presente al suo interno.

Non ostruite con tende, mobili, mensole ed altri oggetti il termosifone; l'aria calda che produce deve essere il più possibile libera di circolare. Se volete ridurre la dispersione inserite un piccolo pannello termoriflettente tra il termosifone e il muro (per risparmiare basta anche un pannello di compensato ricoperto di pellicola d'alluminio) che evita la dispersione verso il muro esterno.

Areazione dei locali:

La pratica di aprire le finestre per cambiare l'aria è certamente una buona scelta: riduce il rischio della formazione di umidità e può sanificare l'aria. Tuttavia è costosa sotto il profilo del consumo energetico. L'operazione andrebbe pertanto svolta con l'apertura contemporanea di tutte le finestre, per creare una significativa corrente d'aria per un breve tempo, piuttosto che tenere, socchiusa una finestra per lungo tempo.

Non tutti abbiamo la fortuna di avere infissi nuovi che evitano gli spifferi. Tuttavia è comunque bene ricordare che le finestre libere da tendaggi e con le persiane aperte durante le ore di luce contribuiscono a scaldare naturalmente gli ambienti; dal tramonto in poi sarebbe meglio chiudere le persiane ed accostare le tende per evitare, o almeno limitare, l'ingresso di aria fredda.

Infine è sempre una buona idea avere a disposizione, come si faceva una volta, un semplice termometro nelle stanze più vissute della casa. La temperatura di 20 gradi è più che sufficiente. Ogni grado in più di media, vi costa un aumento del 5/10% della Vostra bolletta ed inquina inutilmente l'ambiente.

Anche se non direttamente attinente la materia trattata in questo libretto, vogliamo segnalare la necessità di avere massima attenzione al rischio di fughe di gas e al rischio della presenza di monossido di carbonio. Il problema è sempre esistito; tuttavia le crescenti difficoltà economiche delle persone portano spesso a non effettuare la corretta manutenzione sugli impianti e, in moltissimi casi, a staccarsi dalla rete e a tornare alle bombole, sia per la cottura che per il riscaldamento. Fate grande attenzione.

RISPARMIARE SULL'ENERGIA ELETTRICA

Illuminazione domestica:

pesa per il 10 % circa sulla vostra bolletta elettrica. E' sicuramente la parte meno costosa, tuttavia è possibile ridurre anche qui i consumi con una serie di misure molto semplici.

La prima e più importante è di sostituire le vecchie lampadine a fluorescenza con quelle a LED: consumano il 35 % in meno di energia a parità di luce emessa e durano molto di più.

Evitate di tenere le tende chiuse durante il giorno: la luce naturale dà un contributo molto importante all'illuminazione dei vostri ambienti.

Spegnete le luci che non servono e quando possibile, per studio o per lettura, utilizzate lampade orientabili, anziché tenere accesa l'illuminazione principale della stanza.

Spolverate i corpi illuminanti: la presenza di polvere sulle lampadine riduce la loro capacità di illuminazione.

Elettrodomestici e scaldabagno elettrico:

Sono responsabili dell'80 % dei costi della vostra bolletta elettrica. Alcuni, specie se sono vecchi, sono dei veri e propri killer dei consumi. Tuttavia è chiaro che non possiamo rinunciarvi e spesso abbiamo difficoltà economiche a sostituirli. Quindi, se potete, cercate di sostituirli via via con apparecchi a maggiore efficienza energetica (dalla classe A fino alla A+++). Se non potete, cercate di seguire comunque i seguenti consigli:

lo scaldabagno elettrico:

non andrebbe posizionato all'esterno. Se proprio non potete fare diversamente, almeno trovate il modo di coibentarlo. Basta anche una scatola in legno rivestita all'interno di fogli di materiale isolante che lasci un piccolo spazio per la circolazione dell'aria.

Attenzione alla temperatura impostata: 40 gradi è più che sufficiente. Staccarlo può non essere una buona idea, se poi lo usate con una certa frequenza: ogni volta sprecherete energia per raggiungere nuovamente la temperatura.

Forno elettrico:

consumano moltissimo. Attenzione almeno ad usare temperature e tempi di cottura corretti.

Lavatrice:

oltre a farla marciare sempre a pieno carico, è importante non esagerare con le temperature (massimo 40 gradi). La maggior parte dei Vostri indumenti può essere lavata a freddo, igienizzandola comunque. Utilizzate le alte temperature solo in caso di indumenti effettivamente molto sporchi. Pulite con regolarità il filtro.

Asciugatrice:

se proprio non potete stendere all'aria aperta o è davvero troppo scomodo, e usate una asciugatrice, tenete conto che ha consumi notevoli. Fate due giri di centrifuga agli indumenti prima di passarli nell'asciugatrice.

Lavastoviglie:

consente un importante risparmio d'acqua, ma attenzione a scegliere il programma corretto e ad usarla solamente a pieno carico. Molte lavastoviglie hanno la funzione di asciugatura a fine ciclo: è una funzione che utilizza molta corrente elettrica, mentre basta aprire lo sportello per ottenere che le stoviglie si asciughino senza costi. Pulite con regolarità il filtro.

Frigorifero e congelatore:

se potete, non posizionateli vicino a fonti di calore (piani cottura/termosifoni) . Una temperatura di 6 gradi è più che sufficiente ad assicurare una corretta conservazione dei vostri cibi, così come non è necessario andare oltre i meno 18 gradi nel congelatore. L'inserire cibi caldi, o comunque non a temperatura ambiente, causa un notevole aumento dei consumi, oltre a problemi all'elettrodomestico ed ai cibi conservati. Pulite il retro almeno una volta l'anno.

Etichetta energetica:

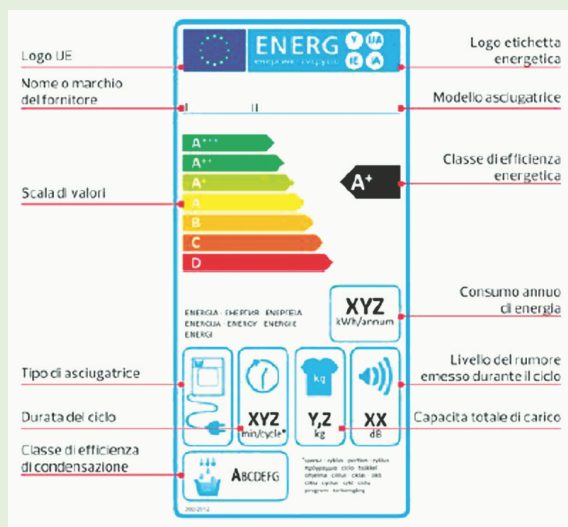
L'Etichetta Energetica è un documento che informa i consumatori su caratteristiche e consumi di energia di ciascun modello di elettrodomestico in vendita. È un documento molto importante, da considerare al momento dell'acquisto di un nuovo elettrodomestico, perché permette di valutare i costi di esercizio di ciascun apparecchio, aiutando a scegliere, a parità di caratteristiche tecniche, l'elettrodomestico a più basso consumo energetico. L'Etichetta Energetica è obbligatoria in tutti i paesi membri dell'Unione Europea. Deve essere esposta dal negoziante, davanti o sopra tutti gli apparecchi in vendita, anche se ancora imballati. Nel caso di acquisti fatti per corrispondenza o on-line, il venditore deve rendere note le prestazioni energetiche e funzionali del prodotto nel catalogo di offerta al pubblico.

E' obbligatoria per i seguenti apparecchi immessi sul mercato comunitario: **frigoriferi e congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni elettrici, lampade elettriche, condizionatori dell'aria, caldaie e impianti termici**. Le etichette delle diverse apparecchiature presentano elementi ricorrenti e una veste grafica simile.

Il nome del produttore o del marchio e l'identificazione del modello sono sempre presenti, insieme all'indicazione del consumo annuo di energia elettrica in kWh.

L'informazione più importante riportata sull'etichetta è quella relativa all'efficienza energetica. Una serie di frecce di lunghezza crescente, associate alle lettere dalla A alla G, permettono di confrontare i consumi dei diversi apparecchi e di scegliere l'elettrodomestico che consuma meno. La lettera A indica consumi minori. Le lettere dalla B in poi indicano consumi via via maggiori.

Per alcuni elettrodomestici esistono anche le classi A+, A++ e A+++ che indicano prodotti sempre più efficienti. Se potete, acquistate sempre i prodotti che, a parità di prestazioni, consumano meno.



Forniture elettriche:

vi ricordiamo che sul mercato sono disponibili contratti con prezzi diversi per le fasce di consumo: migliori di notte e nei festivi. Attenzione: il fatto che nella vostra bolletta elettrica vengano indicate le vostre fasce di consumo non significa automaticamente che vi vengano praticati prezzi differenziati.

Fornelli:

la cottura dei cibi attraverso i tradizionali piani di cottura a gas è poco efficiente e spreca molta energia. Non si può fare moltissimo per risparmiare, ma almeno ricordate che un fuoco piccolo va bene anche per una pentola grande, anzi meglio. Le pentole a pressione riducono del 50 % il consumo di gas. I nuovi piani di cottura ad induzione consentono risparmi notevolissimi.

Le lucine di stand by degli apparecchi e i caricabatterie dei cellulari che lasciate inseriti consumano energia; certamente non moltissima, ma perché sprecarla?

RISPARMIARE SUL CONSUMO D'ACQUA

L'acqua costa cara ed è un bene prezioso che non è giusto sprecare. Forse non tutti noi siamo entrati in questo ordine di idee, tuttavia è meglio farlo subito, adottando ogni comportamento utile per evitare sprechi.

Comportamenti:

se ci pensate un attimo, sono moltissimi i comportamenti che possiamo cambiare per ottenere dei risparmi importanti nel consumo d'acqua. Per fare un esempio banalissimo, quando ci laviamo i denti è meglio chiudere il rubinetto e riaprirlo quando abbiamo

terminato e vogliamo sciacquare la bocca. Se lasciamo scorrere l'acqua, ne perdiamo inutilmente molti litri. Un esempio tra i tanti possibili: con un po' di buon senso si possono ridurre consumi e bolletta.

Autoletture:

Anche per l'acqua vi consigliamo di effettuare regolarmente le autoletture. I "letturisti" di una volta passano ormai raramente ed è facile non vi trovino in casa. Controllate sulle fatture che le Vostre autoletture siano state recepite.

Perdite nell'impianto:

ogni tanto controllate di non avere sprechi dei quali siete inconsapevoli. Una cassetta dell'acqua del bagno che non trattiene l'acqua può farvi consumare molti litri prima che ve ne accorgiate. Questo a maggior ragione può accedere se al vostro contatore è collegata anche l'acqua per l'irrigazione dell'orto o del giardino e si verifica qualche perdita non visibile.

Riduttori di flusso:

se installate nei rubinetti e negli erogatori della doccia riduttori di flusso, avrete comunque un comodo getto d'acqua, sufficiente agli usi domestici e risparmierete una media di 4000 litri ogni anno

La cassetta del bagno:

Le cassette tradizionali consumano nella maggior parte dei casi 12 litri d'acqua ogni volta che utilizzate lo scarico. Se potete sostituitele con quelle più moderne con doppio tasto, che consentono di usare meno acqua quando non necessaria (3 o 6 litri).

Lavatrice e Lavastoviglie:

usatele sempre a pieno carico

Irrigazione:

se avete orto e giardino e proprio non riuscite ad utilizzare la raccolta dell'acqua piovana o altre fonti alternative, ricordatevi almeno di innaffiare la sera: eviterete l'evaporazione e ne basterà meno.

Se avete bisogno di chiarimenti ci trovate a questi indirizzi

Sindacati degli inquilini e proprietari prima casa

Genova

SUNIA:	Via Balbi 29/3 - tel: 0105960414 - Sunia.genova@sunia.it
SICET:	Via Campetto 10 - tel: 0102470537 - sicet.liguria@libero.it
UNIAT:	Piazza Colombo 4/10 - tel 010585865 - uniatliguria@gmail.com

La Spezia

SUNIA: Via Bologna 82 - tel: 0187509455 - Sunia.laspezia@sunia.it
SICET: Via Taviani 52 - tel: 0187253230 - laspezia@sicet.it
UNIAT: Via Persio 35 - tel: 018723551 - uniat.sp2017@libero.it

Savona

SUNIA: Via DeAmicis 2 - tel: Tel.019800593 - suniasavona@sunia.it
SICET: P.zza Martiri Della Libertà 28 - tel: 019804790 - savona@sicet.it
UNIAT: Corso Tardy E Benech 3 - tel: 019802988 - cspsavona@uil.it

Imperia

SUNIA: Via de sonnaz 10 - tel: 0183769910 - suniaiimperiam@sunia.it
SICET: Via Des Geneys 8 - tel: 0183272800 - sicetimperiasavona@gmail.com
UNIAT: Piazza Doria 3 - tel: 0183273216 - cspimperiam@uil.it

Associazioni dei Consumatori

Genova

Federconsumatori: Via Balbi 29 - tel.0105960414 - info@federconsumatoriliguria.it
Adiconsum: Via Campetto 10 - tel: 0102470537 - adiconsumliguria@libero.it
Adoc: Piazza Colombo 4/9 - tel: 0105958106 - adoc.genova@libero.it

La Spezia

Federconsumatori: via Bologna 9 - 0187-547273 - federconsumatori@cgillaspezia.it
Adiconsum: Via Taviani 52 - 0187253241 - adiconsum.laspezia@cisl.it
Adoc: Via Persio 35 tel.0187777527 - adoc-laspezia@libero.it

Savona

Federconsumatori: Via Boito 9r - 019801583 - segreteria@federconsumatorisavona.it
Adiconsum: Piazza Martiri della Libertà 28r - 019804790 - adiconsum.savona@libero.it
Adoc: Corso Tardy e Benech 59r - 0199100011 - adoc.savona@libero.it

Imperia

Federconsumatori: Via Foce, 3 - 0183-558925 - imperiam@federconsumatori1.191.it
Adiconsum: Via dei Geneys 8/1 - 0183274799 - adiconsum.imperiam@libero.it
Adoc: Piazza Doria 3 - adoc.imperiam@gmail.com



Questa pubblicazione è realizzata grazie al Progetto Enershift finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione con contratto n. 694816"



IL PROGETTO ENERSHIFT

EnerSHIFT - Social Housing Innovative Financing Tender for Energy - è un progetto finanziato dalla Comunità Europea nel Programma Horizon 2020 e vede come capofila la Regione Liguria e come partner IRE – Divisione Energia, le quattro ARTE liguri e i Sindacati degli inquilini (Sunia, Siset Uniat).

EnerSHIFT è il primo progetto in Italia – e tra i primi in Europa - che, con un modello finanziario assolutamente innovativo di tipo EPC (Energy Performance Contract), si occupa della riqualificazione energetica degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, un settore con un tasso di rinnovamento edilizio molto basso (1,2%), nonostante le condizioni degradate in cui versano gran parte degli edifici.

Il progetto consente di effettuare interventi sul patrimonio di ERP per ridurre i consumi energetici degli edifici e le relative bollette, senza la necessità di impiegare risorse economiche da parte dei proprietari o dei gestori degli immobili. Infatti, una parte significativa degli interventi di efficientamento energetico è attuata mediante il meccanismo di autofinanziamento tipico dei **Contratti di Prestazione Energetica - E.P.C.: le ESCO** realizzano gli interventi necessari a ridurre i consumi energetici e gli investimenti effettuati si ripagano con i risparmi ottenuti in un lasso di tempo concordato, a beneficio sia degli inquilini che dei gestori degli immobili (approccio “triplewin”).

Allo stesso tempo si migliorano le condizioni di abitabilità degli alloggi e si contribuisce alla diminuzione delle emissioni di CO₂, con benefici economici anche per il tessuto imprenditoriale locale.

I beneficiari del progetto EnerSHIFT sono gli inquilini di oltre 3.000 alloggi di ERP residenti in 77 edifici dislocati nelle 4 province liguri. A questo proposito va evidenziato che **è la prima volta che i Sindacati di categoria partecipano come partner a un progetto europeo**, con il ruolo di facilitatori e di informatori nei confronti di un utenza debole.

[Per ulteriori informazioni: www.enershift.eu](http://www.enershift.eu)



REGIONE LIGURIA



Infrastrutture Recupero Energia
Agenzia Regionale Ligure



Arte
LA SPEZIA

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE EDILIZIA



Arte
SAVONA



Arte
GENOVA

Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia
Via B.Castello, 3 - 16121 Genova



Arte
IMPERIA

A.r.t.e. Imperia



European
Commission

Horizon 2020
European Union funding
for Research & Innovation

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 694816